

29 GEN 2014

Furti in casa: come evitarli

Dopo l'arresto dei due responsabili dei "colpi di Natale", incontro coi Carabinieri

(m.t.) - Ricette contro i furti in casa? Ce ne sono di tanti tipi. Ci sono gli allarmi con fotocellule perimetrali, ci sono le telecamere piazzate in modo da riprendere i volti. Ma per il comandante dei Carabinieri la vera arma per difendersi dai furti sta nella prevenzione: nei gesti quotidiani, negli accorgimenti minimi. Come assicurarsi che ogni porta e finestra sia chiusa prima di uscire di casa, buttare un occhio al cortile del vicino di casa e chiedere al dirimpea di fare altrettanto sulla nostra proprietà. In altre parole: pensare come penserebbe un ladro. «Siate voi il primo controllore del territorio - è la parola del capitano Ciliento -. E appena notate qualcosa di strano, avvisateci senza timore: noi non vi diremo mai che non abbiamo tempo per voi».

I furti, a Vicoforte, si sono fatti sentire. Come un po' ovunque, nelle settimane delle festività. Nelle scorse settimane i Carabinieri hanno arrestato i responsabili: due individui, autori di molti fra i "colpi di Natale". Ma la paura, fra la gente, è rimasta. Così il sindaco Gasco ha pensato di convocare una riunione fra i Carabinieri e la cittadinanza, per parlare di prevenzione. L'incontro, partecipatissimo, si è svolto la sera di lunedì 27 gennaio. «Riteniamo la prevenzione fondamentale - è stata l'introduzione del sindaco -: gli interventi per individuare i ladri sono altrettanto importanti, ma quando si ricorre a quelli vuol dire che... il furto è avvenuto. Sappiamo che i vicessi hanno paura, il problema è reale». Alla "do-

manda di sicurezza" ha risposto il comandante dei Carabinieri di tutto il Monregalese, il capitano Raffaello Ciliento: «Questa provincia è tra le più sicure in Italia - ha detto -: la prima in assoluto dopo le tre autonome. Ma questo non cambia il fatto che nelle scorse settimane ci sia stato anche qua un aumento dei reati predatori. È una cosa statistica, in prossimità delle festività: i ladri sanno che la gente esce di casa più spesso. Contrariamente a quanto si possa pensare, i furti non avvengono di notte ma nel tardo pomeriggio: quando per i malintenzionati è più facile girare a piedi o in auto senza essere notati».

Per il capitano, la prevenzione è tutto: «Il 30% dei furti che ci sono stati denunciati è avvenuto in una casa in cui porte e finestre non erano state chiuse bene. Un ladro, signori, "ci prova": passa



di casa in casa cercando una preda facile, se lasciate la casa aperta lo facilitate. Un ladro

non rischia di essere colto sul fatto: se l'impresa è troppo difficile, abbandona». Ma so-

prattutto, il capitano ha insistito sulla "sorveglianza fai da te": «Siate un po' più... curio-

si: parlatevi fra vicini di casa, se il vostro vicino va via per qualche giorno ricordatevi che non è in casa. Chiedetegli di dare un'occhiata al vostro cortile quando siete via, fate altrettanto con lui. Se notate una macchina che si aggira fra le case mai vista prima, segnatevi qualche particolare». Il pubblico ha dimostrato forte attenzione per l'argomento, con domande precise: «Posso collegare il mio antifurto alla stazione dei Carabinieri?», ha chiesto un signore. «Certo che sì - ha risposto il cap. Ciliento -, è gratuito, basta compilare qualche modulo. E, a proposito, quando installate un antifurto ricorrete a una ditta di fiducia: ricordatevi che state mostrando a estranei tutti gli angoli della vostra casa». Una signora ha posto una domanda sulle truffe in casa: «Una persona si è presentato alla mia porta: era vestito bene, educato. Ha detto di essere dell'Enel e che doveva fare un controllo. Mi ha detto: se non mi apre, le faccio la multa. Ma io non gli ho aperto». Il capitano: «Un comportamento perfetto. Ricordatevi: nessuno ha il diritto a entrare a casa vostra. Quando accade, chiamateci immediatamente».

Accorgimenti tecnici, per chi se li può permettere: cellule perimetrali e microtelecamere nascoste nei posti bassi, che riprendano bene i volti. Ma c'è un antifurto molto più economico, che il capitano rivela essere efficacissimo: «Un cane: ti piccola taglia, che sta solo in casa e abbaia a qualunque faccia sconosciuta. Non avete idea di quanti ladri abbandonino davanti a un deterrente come questo».